Scritto da Marco Monetta
Domenica 16 Dicembre 2012 16:38



AVELLINO – Due ruote, due manubri, due catene, quattro gambe e quattro pedali. Un unico mezzo: il tandem. Se il ciclista è composto da due soli elementi, l'uomo e la bicicletta, il tandem è la sua elevazione a potenza. Se nel primo caso "basta" la forza e la volontà del singolo, nel secondo la benzina che accende il motore è quella della cooperazione. È questo il principio su cui si basa il progetto "Tandem" del Presìdio del libro di Avellino, l'associazione coordinata da Mario De Prospo. Un modo nuovo e al tempo antichissimo per apprendere una lingua, è stato presentato ieri mattina presso la biblioteca comunale "Nunzia Festa".

Occorre essere in due, come detto, e parlare due lingue diverse che interagiscono tra di loro senza un rigido percorso didattico. Ce ne parla Carmine Somma, responsabile del progetto, insegnante di inglese presso il Centro linguistico a Fisciano dell'Università di Salerno.

«Imparare una lingua straniera in "Tandem" è un percorso interculturale che richiede partecipazione e si basa su due principi importanti. La reciprocità: ogni studente deve essere in grado di offrire al partner un supporto linguistico e culturale adeguato alle sue esigenze; i due partner devono destinare lo stesso tempo ad ognuna delle due lingue e devono poter trarre lo stesso beneficio dalle attività programmate. Secondo, l'apprendimento autonomo: ogni studente è responsabile del proprio processo di apprendimento e determina insieme al partner i propri obiettivi e metodi. Quindi, ognuno dei due si mette a disposizione dell'altro quale "esperto" della propria lingua e cultura, senza assumere una vera e propria funzione didattica». Dunque, uno scambio alla pari garantito dal faccia a faccia, simulazione efficace di chi si trova a vivere in un paese straniero.

La gestione degli scambi è totalmente affidata ai due partecipanti, gli incontri non hanno una cadenza rigida o circoscritti ad un luogo. L'agenda è dettata dalle esigenze, convergenti, di ciascuno. «L'unico impegno – prosegue Somma – è quello di redigere una sorta di diario di bordo al termine di ogni incontro, a cui seguirà una relazione finale per descrivere i progressi ottenuti nel periodo di scambio (non inferiore ai tre mesi, *ndr*)». Seppur Avellino non sia una città interessata fortemente dal turismo, una discreta possibilità di interazione tra parlanti di lingue differenti viene fornita da studenti Erasmus o del progetto Leonardo attratti dalla vicina Fisciano. Tutti i cittadini interessati sono invitati a partecipare.

Una pedalata di coppia che potrà essere utile per perfezionare le proprie conoscenze, avvicinarsi a culture e modi diversi di vivere, senza la pressione di un corso di studi o del traguardo di un esame. In più, è anche gratis. Per ogni informazione è possibile scrivere a pres idiolibroav@gmail.com

.